

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

REGOLAMENTO DIDATTICO DI

«Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

A.A. 2023/2024

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Sommario

Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio	3
Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	3
Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale	6
Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento	7
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse	32
Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	32
Art. 7 - Prova finale e conseguimento del titolo.....	36
Art. 8 - Assicurazione della qualità	37
Art. 9 – Norme finali.....	38

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi e le modalità di funzionamento del corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, classe L-SNT4, in conformità al DM 270/2004, al DL del 19/02/2009 e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari.

Il Corso afferisce al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina nell'ambito della Scuola di Medicina.

Il corso di laurea è attivato nelle sedi:

- A.O.U.C. Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare, 11
- Cittadella della Carità - Piazzale Mons. Guglielmo Motolese, 1.

Il coordinamento di tutte le attività formative del corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è regolato dal Consiglio di Classe dei CdL nelle Professioni Sanitarie della Prevenzione e dalla Giunta del Corso di Studi.

Il Consiglio (CdC) e la Giunta del Corso di Studi, per gli aspetti di reciproca competenza, adottano ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento di tutte le attività formative del *curriculum* secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Le attività didattiche del corso di laurea sono erogate in lingua italiana.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

2.1 Obiettivi formativi

Al termine del percorso triennale il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro deve essere in grado di possedere le seguenti abilità:

- acquisire le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro;
- acquisire le competenze per svolgere attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere le modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e sapere valutare correttamente i principali parametri ed inquinanti ambientali;
- conoscere e sapere applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale e dell'informatica;
- conoscere e sapere applicare gli strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione;
- conoscere le norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti;
- promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

- acquisire le conoscenze fondamentali che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agro alimentare nonché le competenze relative al controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dell'igiene veterinaria;
- conoscere le modalità per istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate;
- conoscere come effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- acquisire le conoscenze necessarie per potere svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria;
- acquisire le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187;
- contribuire ad organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale;
- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici;
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività connesse;
- vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti;
- conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica;
- conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali ed ambientali;
- conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative misure di prevenzione;
- conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali;
- conoscere e sapere applicare le procedure di valutazione del rischio e la validità dei programmi di prevenzione operanti nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere le nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario per attività soggette a controllo;
- acquisire gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale;
- sapere interagire e collaborare con equipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione e di promozione della salute nell'ambito della propria competenza professionale;
- contribuire, per la parte di competenza, alla formazione del personale e collaborare all'aggiornamento relativo al proprio profilo ed alla ricerca nel settore di appartenenza;
- essere in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.

2.2. Risultati di apprendimento attesi

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato consegnerà attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute. Tali capacità includeranno le

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

più aggiornate attitudini alla progettazione e alla valutazione di interventi di promozione della salute. Il laureato dovrà essere pronto a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia ed avrà sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute e sarà in grado di leggere e comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti. La conoscenza e la capacità di comprensione verranno valutate mediante prove orali e/o scritte per ciascun insegnamento.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
Attraverso le conoscenze acquisite nelle ore di lezione frontale e di tirocinio nei vari ambiti disciplinari, fatte proprie con lo studio individuale, i laureati saranno in grado di applicare metodologie statistico/epidemiologiche, grazie all'uso di programmi informatici, per lo studio e l'identificazione dei determinanti e dei problemi di salute della comunità. Inoltre, saranno in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze con l'utilizzo di testi specialistici e con la ricerca di nuovi articoli scientifici. La capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà valutata mediante prove orali e/o scritte per ciascuna attività formativa, nel laboratorio (professionalizzante), nei tirocini e con la prova pratica abilitante alla professione che si svolgerà contestualmente alla discussione della tesi.

- Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovrà avere capacità di leggere, analizzare ed interpretare tutti i dati di routine e sperimentali al fine di elaborare autonomamente una corretta valutazione del rischio per il singolo individuo o per una comunità che permetterà di esprimere un giudizio finale che costituirà la base per la programmazione e progettazione degli specifici interventi di prevenzione. In tale contesto, particolarmente importante è la lettura critica dei dati epidemiologici, la cui interpretazione costituirà la base dell'autonomia di giudizio del professionista.

- Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sarà in grado di comunicare, a specialisti e non, in forma orale e scritta, con supporti informatici le informazioni acquisite sia in campo teorico che sperimentale. Acquisirà tutte le più aggiornate tecniche della comunicazione in campo sociale e sanitario per elaborare, presentare e divulgare informazioni scientifiche su temi rilevanti per la Sanità Pubblica.

Le abilità comunicative saranno valutate durante tutte le prove orali o scritte previste per ciascun insegnamento, tirocinio e prova finale.

- Capacità di apprendimento (learning skills)

Attraverso le metodologie didattiche più all'avanguardia (non solo lezioni frontali, specifici tirocini e laboratorio professionalizzante, ma anche ricerche bibliografiche guidate, utilizzo di motori di ricerca scientifica, consultazione di banche dati nazionali e regionali) i laureati diventeranno autonomi nel reperimento e consultazione di materiale indispensabile per la prevenzione della salute nell'ambiente e nei luoghi di lavoro della popolazione. La capacità di apprendimento sarà valutata tramite durante le specifiche prove scritte e/o orali, anche sulla base delle capacità di approfondimento delle singole tematiche sanitarie.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

2.2 Sbocchi occupazionali

Il laureato potrà accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, corso di laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare, nell'ambito della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono addetti alla prevenzione ed alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività professionale del laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, si svolge in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa.

Nell'ambito delle proprie competenze, il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro:

- organizza, pianifica ed esegue attività di vigilanza e ispezione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
- procede ad accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali;
- vigila e controlla la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse;
- vigila e controlla la sicurezza degli impianti;
- collabora con l'amministrazione giudiziaria nell'ambito di indagini su reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- vigila e controlla la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- esercita attività di vigilanza e controllo sull'igiene e la sanità veterinaria;
- vigila e controlla i prodotti cosmetici;
- vigila e controlla quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale.

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza professionale; contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Possono essere ammessi al corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Il numero di studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

e della Ricerca (MIUR), tenendo conto della rivelazione effettuata dallo stesso Ateneo in ordine alle risorse e alle strutture didattiche disponibili, nonché tenendo conto delle esigenze manifestate dalla Regione e dal Ministero della Salute in ordine al fabbisogno del personale del profilo professionale di riferimento della classe.

Per essere ammessi al corso di laurea è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica.

Agli studenti che siano stati ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile per ciascuna delle materie citate in precedenza, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in tali discipline.

Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di riferimento. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

4.1. Percorso formativo

Le attività formative previste dal piano di studi sono indicate nelle tabelle 4.1. e 4.2.

Per il corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro non è prevista la possibilità di iscrizione a tempo parziale.

Tabella 4.1. Obiettivi formativi degli insegnamenti per il corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, per la coorte 2023/24, attività obbligatorie.

I ANNO DI CORSO		
Attività obbligatorie		
Attività formativa	Unità Didattica	Obiettivi formativi
Anatomia e fisiologia	Anatomia umana	L'attività formativa ha l'obiettivo di completare l'apprendimento dell'Anatomia Umana con l'acquisizione di dati di anatomia macroscopica, microscopica, funzionale e clinica dell'intero corpo umano. Al termine del corso, lo Studente deve aver acquisito una serie di conoscenze propedeutiche allo studio della Fisiologia Umana, della Patologia Generale e Clinica, della Medicina Clinica e della Medicina del Lavoro.
Anatomia e fisiologia	Fisiologia	Conoscenza e capacità di comprensione Il corso di fisiologia si propone di fornire allo studente informazioni sui meccanismi di funzionamento del corpo umano, che contribuiranno a creare una visione globale del corpo, dei suoi sistemi e dei processi che lo fanno funzionare. Inoltre si focalizzerà l'attenzione su come i diversi sistemi di organo comunicano e cooperano per mantenere

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		<p>l'omeostasi. L'utilizzo di forme di presentazione in powerpoint, organizzate e strutturate e accompagnate da esposizione orale del docente, faciliterà l'elaborazione dell'informazione da parte dello studente e migliorerà la comprensione dei contenuti perchè fornirà schemi, grafici, figure che sintetizzano e schematizzano i meccanismi di funzionamento.</p> <p>Nel corso dell'esame si valuterà la capacità di analisi e di approfondimento dei contenuti acquisiti dallo studente attraverso la formulazione di domande, e la capacità dello studente di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</p> <p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di applicare le informazioni e le conoscenze acquisite durante il corso di Fisiologia nell'ambito della loro attività pratica e di tirocinio.</p> <p>Autonomia di giudizio:</p> <p>Un'adeguata autonomia di giudizio potrà essere raggiunta attraverso la costituzione di una solida cultura scientifica, di cui i concetti fondamentali della fisiologia rappresentano un'importante componente.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e spiegare, in maniera semplice ma rigorosa i concetti, e i processi fisiologici che sono alla base del funzionamento dell'organismo.</p> <p>Essi dovrebbero essere capaci di esprimere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi.</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire, collegare e integrare le conoscenze apprese con quelle fornite nei corsi precedenti e successivi.</p>
Fisica statistica e informatica	Fisica applicata	Fornire agli studenti i fondamenti di fisica necessari alla futura professione. Permettere agli studenti di acquisire la preparazione di base per una corretta interpretazione dei dati e dei fenomeni naturali. Il corso mira ad indirizzare gli studenti all'applicazione delle

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		<p>leggi della fisica al corpo umano ed alla sua fisiologia e alla gestione degli agenti di rischio sui luoghi di lavoro attraverso una serie nutrita di esempi ed applicazioni pratiche.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare le leggi fisiche fondamentali alla base di processi osservati - Saper utilizzare le leggi fisiche per descrivere processi fisici - Saper risolvere problemi fisici numerici.
Fisica statistica e informatica	Informatica	<p>L'esame ha l'obiettivo di fornire ai laureati le capacità e la versatilità necessaria che permetteranno loro di apprendere, usare e sviluppare autonomamente le tecniche e le innovazioni scientifiche e tecnologiche che possano sorgere nel futuro. Tale formazione gli rende particolarmente adatti ad intraprendere con successo una carriera in aziende o laboratori caratterizzati dalla presenza di forti componenti di ricerca e sviluppo, presso i quali la costante innovazione è una caratteristica strategica.</p> <p>Dal punto di vista prettamente tecnologico il corso di laurea in Informatica ha l'obiettivo di creare dei professionisti in grado di specificare, progettare, costruire, implementare, verificare, valutare e mantenere sistemi informatici complessi che sappiano rispondere alle differenti esigenze dei loro utenti.</p> <p>Gli studenti ricevono una formazione scientifica ampia e solida che li prepara:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad affrontare problemi che possono riguardare qualsiasi ambito dell'informatica ed a saperli risolvere in autonomia applicando il metodo scientifico; - ad affrontare con competenza e metodo i progressi della tecnologia ed a contribuire attivamente al loro avanzamento; - ad accedere a corsi di studio di livello superiore a livello nazionale e internazionale. <p>Inoltre i discenti sono persone altamente qualificate per confrontarsi con qualunque ambiente ICT (Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione) e sono preparate per assumere durante la loro carriera incarichi di responsabilità in aziende avendo una formazione informatica all'avanguardia.</p>
Fisica statistica e informatica	Statistica medica	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire gli elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di statistica descrittiva, con la finalità di sintetizzare i risultati dei dati provenienti da

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		<p>indagini campionarie o altra fonte (sistematica e/o continua)</p> <ul style="list-style-type: none"> • di statistica inferenziale di base, al fine di tradurre le ipotesi di ricerca in ipotesi statistiche ed individuarne e applicare gli appropriati metodi statistici di analisi • per l'interpretazione dei risultati degli studi clinici • per l'uso di software di analisi statistica disponibili on line o con i più comuni pacchetti commerciali (Excel, Google fogli, etc...)
Scienze alimentari e ambientali	Chimica generale e inorganica	<p>Conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali concetti di chimica utili al lavoro del tecnico della Prevenzione; - Conoscere il ruolo della chimica nel contesto lavorativo del Tecnico della Prevenzione; - Acquisire la metodologia necessaria per l'apprendimento e la padronanza della disciplina; - Sviluppare la capacità di lavoro in modo autonomo sia ✓ individuale, sia in gruppo; - Sviluppare la capacità di studio critico e di argomentazione per condividere, confrontare e mettere in discussione le proprie idee e quelle altrui. <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i concetti di base ed applicativi per una corretta cultura chimica della prevenzione e promozione della salute; <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed apprendere l'utilizzo appropriato degli strumenti chimici utili per l'attività di vigilanza dell'ambiente e negli ambienti di vita e di lavoro
Scienze alimentari e ambientali	Ecologia	<p>Obiettivo formativo del corso è acquisire conoscenza sulle relazioni tra gli organismi e tra questi e l'ambiente, affrontando l'analisi dei sistemi ecologici (ecosistemi) con una visione d'insieme (olistica) in cui l'interazione tra le componenti abiotiche e biotiche assume un ruolo determinante nei meccanismi di funzionamento e regolazione degli stessi sistemi.</p>
Scienze alimentari e ambientali	Ispesione degli alimenti di origine animale	<p>Acquisire nozioni sulla qualità igienico sanitaria degli alimenti, sulle tecnologie di trasformazione e conservazione degli alimenti</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		e valutare l'applicazione dei sistemi di certificazione cogente e volontaria dei prodotti alimentari, nel rispetto delle normative europee per la sicurezza degli alimenti.
Scienze alimentari e ambientali	Scienze e tecnologie alimentari	L'alimentazione può influenzare sia negativamente il lavoro (dagli episodi di sonnolenza e calo dell'attenzione, con il rischio crescente di infortuni, fino alle malattie croniche non trasmissibili che compromettono nel lungo periodo la produttività), sia positivamente, andando a incidere sulla performance individuale e sulla prevenzione del rischio, declinato per mansione specifica. Diventa strategico per l'azienda redigere un Documento di Valutazione dei Rischi che consideri anche questi aspetti, al fine di coinvolgere e sensibilizzare i lavoratori all'importanza di adottare stili di vita sani. L'obiettivo formativo del corso è quello di far acquisire competenze sulla qualità dei prodotti alimentari e sull'influenza che le tecnologie hanno sulle proprietà nutrizionali dei prodotti.
Scienze biomediche	Biochimica	Conoscenza dei gruppi funzionali delle principali molecole organiche e loro reattività nell'ottica dei meccanismi metabolici e della comprensione della funzione delle macromolecole del corpo umano. Conoscenza delle principali classi di macromolecole energetiche (carboidrati, lipidi, proteine) presenti nel corpo umano. Conoscenza delle caratteristiche generali dei catalizzatori biologici, con particolare attenzione al ruolo svolto dagli enzimi nella regolazione delle reazioni delle vie metaboliche. Conoscenza delle principali vie cataboliche e anaboliche.
Scienze biomediche	Biologia applicata	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di biologia applicati alla tutela della salute e prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
Scienze biomediche	Genetica medica	Educare gli studenti ai concetti fondamentali della genetica, fornire le conoscenze necessarie per comprendere le diverse modalità di trasmissione ereditaria, far conoscere le malattie genetiche più comuni e le loro basi molecolari, comprendere la trasmissione di caratteri attraverso lo studio degli alberi genealogici, far conoscere l'uso degli screening e dei test genetici per la prevenzione delle malattie genetiche.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		Al tal termine del Corso lo studente deve essere in grado di conoscere la sintesi e la funzione del DNA, conoscere come viene espressa l'informazione genetica attraverso i meccanismi della trascrizione e della traduzione, conoscere le varie fasi e le principali diversità tra mitosi e meiosi, conoscere e classificare i diversi tipi di aberrazioni cromosomiche, conoscere e utilizzare le leggi di Mendel, comprendere la trasmissione di caratteri ereditari lungo alberi genealogici
Scienze biomediche	Istologia	Conoscenza dell'organizzazione generale delle cellule e le modalità con cui comunicano sia tra loro che con l'ambiente extracellulare; Comprensione dell'organizzazione istologica dei diversi tipi di tessuti dell'organismo trattati durante il corso (tessuti epiteliali, ghiandole esocrine ed endocrine, connettivo propriamente detto, tessuto adiposo, tessuto osseo e cartilagineo, sangue, tessuto muscolare scheletrico, cardiaco e liscio, e tessuto nervoso).
Inglese scientifico	Inglese scientifico	Gli obiettivi formativi sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione: possedere le regole di grammatica più complesse dell'inglese parlato e scritto; conoscere i significati e l'uso di termini ed espressioni propri del linguaggio medico-scientifico. - Conoscenza e capacità di comprensione applicate: comprendere un testo originale in inglese sia letto che ascoltato; utilizzare le conoscenze acquisite per esprimersi in situazioni quali conferenze, colloqui ecc.; conversare in lingua inglese su una tematica scientifica. - Autonomia di giudizio: esprimere opinioni su questioni mediche e scientifiche, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni. - Abilità comunicative: esporre gli argomenti in modo organizzato e coerente; usare la terminologia specifica in modo adeguato. - Capacità di apprendere: riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera; valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.
Scienze biomediche 2	Igiene generale e applicata	Fornire agli studenti i concetti di igiene ambientale al fine di poter attuare al meglio le attività volte alla salvaguardia dell'ambiente e della salute umana.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		Analizzare i rapporti tra ambiente e salute connessi alle problematiche dell'inquinamento microbiologico e chimico delle matrici ambientali (aria, acqua e suolo). Fornire agli studenti le competenze per valutare gli effetti degli inquinanti sull'uomo e sugli ecosistemi per attuare adeguate misure di prevenzione per il mantenimento dello stato di salute dell'uomo e dell'ambiente.
Scienze biomediche 2	Microbiologia e microbiologia clinica	L'obiettivo del corso sarà quello di fornire allo studente le conoscenze riguardanti le caratteristiche biologiche e strutturali dei microrganismi, la patogenicità microbica, le interazioni microrganismo-ospite, il controllo delle malattie da infezione, cenni sulle classi di farmaci antimicrobici, loro impiego ed i meccanismi di resistenza adottati dai microrganismi oltre ad una panoramica sulle tecniche di base per l'identificazione ed il monitoraggio dei microrganismi nel contesto di un laboratorio di microbiologia.
Scienze biomediche 2	Patologia generale	Lo studente al termine del percorso di studio acquisirà le conoscenze principali in materia di Patologia Generale, saprà identificare le cause di malattia e la loro diversa natura chimica, fisica, biologica (Eziologia); saprà conoscere le diverse modalità con le quali tali cause apportano danno all'organismo (Patogenesi); saprà individuare i meccanismi di difesa propri dell'organismo tramite lo studio della fisiologia del Sistema Immunitario e delle anomalie del suo funzionamento (Immunologia e Immunopatologia)
Scienze della prevenzione dell'ambiente di vita e di lavoro	Epidemiologia occupazionale	Fornire allo studente i fondamenti del metodo epidemiologico, come strumento di indagini descrittiva e analitica, finalizzato ad una corretta raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati, anche utile a derivare informazioni per assumere decisioni a valenza preventiva nello specifico contesto professionale
Scienze della prevenzione dell'ambiente di vita e di lavoro	Igiene generale	L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente elementi teorici e pratici riguardanti le conoscenze sul fabbisogno e l'approvvigionamento idrico, sui criteri di potabilità e sui sistemi di potabilizzazione delle acque; sull'allontanamento, smaltimento e trattamento delle acque reflue; sulla raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti solidi; sull'inquinamento atmosferico; sugli indici di benessere termico e microclima; sugli effetti biologici delle radiazioni ionizzanti; sugli effetti dannosi e tecniche di

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		controllo del rumore; sui criteri generali di illuminazione; sulle principali famiglie di pesticidi e loro tossicità. Per ogni argomento saranno indicati i riferimenti normativi vigenti.
Scienze della prevenzione dell'ambiente di vita e di lavoro	Medicina del lavoro	Fornire allo studente elementi di conoscenza e capacità di comprensione per la definizione delle problematiche legate all'esposizione alle fibre di amianto, materiali sospetti contenenti amianto, microscopia ottica ed elettronica, campionamento di aeriformi, patologie asbesto-correlate, DPI; Micologia: conoscenza e principali concetti del Regno Funghi, avvelenamenti ed intossicazioni da funghi, microscopia e macroscopia; Inquinamento atmosferico: principali inquinanti, effetto serra e cambiamenti climatici, meteorologia, impatto sull'uomo e l'ambiente
Sociologia e psicologia del lavoro	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiettivo formativo l'acquisizione delle principali conoscenze inerenti il management dei rischi psicosociali occupazionali (i.e. stress lavoro-correlato, burnout, mobbing, aggressioni), l'etica in medicina del lavoro ed i nuovi rischi emergenti sul lavoro.
Sociologia e psicologia del lavoro	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	Ha l'obiettivo di promuovere: - l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche di base in materia di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni: riferimenti teorici, modelli e ambiti applicativi. - lo sviluppo di competenze operative e applicative dei principi della Psicologia ai contesti lavorativi in cui il tecnico della prevenzione può trovarsi ad operare; Le lezioni favoriranno l'acquisizione e la padronanza di teorie e tecniche di intervento mirate alla rilevazione, analisi, progettazione, monitoraggio e intervento delle realtà organizzative, nell'ottica della prevenzione del disagio lavorativo e del rischio psico-sociale così come della promozione del benessere organizzativo. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: • Conoscere le tradizioni storiche e teoriche proprie degli studi organizzativi; • Riconoscere le dinamiche di gruppo; • Descrivere analiticamente alcuni costrutti tipici della Psicologia del Lavoro: es. cultura organizzativa, clima organizzativo, rischio psicosociale, costrittività organizzative, stress lavoro correlato, mobbing.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi della comunicazione interpersonale umana ai fini di implementare e gestire programmi di promozione del benessere organizzativo e gestione dei rischi lavorativi. • Applicare le conoscenze apprese nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo proprie del Tecnico della Prevenzione dell'Ambiente e dei Luoghi di Lavoro.
Sociologia e psicologia del lavoro	Psicologia generale	<p>1) La conoscenza delle principali funzioni cognitive e mentali dell'essere vivente, ossia come le informazioni vengono percepite (sensazione e percezione), filtrate (attenzione) e memorizzate (memoria) e come alcune di queste informazioni arrivano alla coscienza (coscienza). L'importanza della motivazione come guida del comportamento, dei meccanismi di apprendimento, delle emozioni, del linguaggio e del pensiero e delle relative localizzazioni cerebrali.</p> <p>2) La capacità e la sensibilità per valutare i problemi psicologici esistenti nell'ambito delle comunità e delle organizzazioni lavorative; al fine di garantire l'acquisizione di competenze comportamentali, relazionali e comunicative necessarie per muoversi in un ambiente di lavoro complesso.</p> <p>3) L'acquisizione delle abilità comunicative e relazionali che, risultano fondamentali nella futura professione lavorativa, difatti, gli studenti devono essere in grado di ascoltare e comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la comunità, con altri settori e con i media. L'interazione con altre figure professionali coinvolte nella prevenzione avviene attraverso un lavoro di gruppo, pertanto è necessario possedere capacità di base e atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri e nella condivisione, anche in merito, alla formazione sul campo.</p>
Sociologia e psicologia del lavoro	Sociologia dei processi economici e del lavoro	L'attività formativa ha l'obiettivo di far conoscere e approfondire i temi legati allo sviluppo economico e sociale del paese tenendo conto delle nuove problematiche sociali legate alle nuove tipologie di lavoro

II ANNO DI CORSO		
Attività obbligatorie		
Attività formativa	Unità Didattica	Obiettivi formativi
Scienze chimiche e tossicologiche	Chimica degli alimenti	L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze di base sulla composizione

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		<p>chimica degli alimenti, e sul potere salutistico e preventivo delle molecole bioattive in essi contenute. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio della Dieta Mediterranea e al potenziale impiego di alimenti funzionali, integratori alimentari e nutraceutici con chiari riferimenti alla normativa europea vigente, agli health claim e all’EFSA.</p> <p>Obiettivo essenziale del corso e approfondire gli aspetti chimici, nutrizionali e salutistici degli alimenti, unendo la descrizione della composizione chimica degli alimenti all’aspetto legislativo, oltre a non trascurare il tema della sicurezza.</p>
Scienze chimiche e tossicologiche	Chimica dell’ambiente e dei beni culturali	<p>Il corso di Chimica dell’Ambiente mira a fornire allo studente del II anno in Tecniche della prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro gli strumenti conoscitivi fondamentali per la comprensione dei processi che intervengono nei differenti comparti ambientali (aria, acqua, suolo) e degli impatti ambientali determinati dalle attività antropogeniche. L’insegnamento è strutturato in modo tale che al suo completamento lo studente avrà acquisito le conoscenze di base sulle sorgenti emissive naturali ed antropogeniche di inquinanti organici ed inorganici di interesse, sui processi di trasporto e diffusione, sul comportamento in termini di reattività degli inquinanti all’interno dei comparti ambientali e sugli effetti degli stessi sugli ecosistemi e sull’uomo. Una parte finale del corso è dedicata alla problematica della gestione e del trattamento dei rifiuti. In dettaglio i principali argomenti trattati nel presente corso sono: caratteristiche fisiche e composizione chimica dell’atmosfera, focus sui principali inquinanti atmosferici, fenomeni di inquinamento su scala locale e globale, chimica del suolo, chimica degli ambienti acquatici, trattamento dei rifiuti.</p>
Scienze chimiche e tossicologiche	Fondamenti chimici delle tecnologie	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali fondamenti chimici delle tecnologie esistenti sul territorio (produzione dell’acciaio, del petrolio e raffinazione, regolamento REACH) utili al lavoro del tecnico della Prevenzione; - Conoscere il ruolo dei fondamenti chimici delle tecnologie nel contesto lavorativo del Tecnico della prevenzione (modalità ed ubicazione dei prelievi campionari);

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la metodologia necessaria per l'apprendimento e la padronanza della disciplina; - Sviluppare la capacità di lavoro in modo autonomo sia individuale, sia in gruppo; - Sviluppare la capacità di studio critico e di argomentazione per condividere, confrontare e mettere in discussione le proprie idee e quelle altrui. <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i concetti di base ed applicativi per una corretta cultura di chimica dei processi tecnologici nell'ambito della prevenzione e promozione della salute; <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed apprendere l'utilizzo appropriato degli strumenti chimici dei processi tecnologici utili per l'attività di vigilanza sull'ambiente e negli ambienti di vita e di lavoro.
Scienze chimiche e tossicologiche	Patologia clinica	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di acquisire competenze nella diagnostica di laboratorio in tutte le condizioni di fisiopatologia e patologia umana oltre a competenze metodologiche per l'impiego delle strumentazioni analitiche anche complesse utilizzate in campo diagnostico, con particolare riguardo relativo alla raccolta, conservazione e trattamento dei campioni biologici, anche al fine dell'allestimento di banche biologiche.</p> <p>In particolare, acquisire competenze per il monitoraggio biologico in medicina del lavoro per valutare le ricadute dell'inquinamento ambientale e per acquisire i fondamenti per la sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.</p>
Scienze mediche	Malattie infettive	<p>Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito i principali concetti inerenti gli agenti patogeni delle malattie infettive, le modalità di trasmissione e diffusione, nonché i principi teorici di trattamento. Sono stati inoltre affrontate nel dettaglio: infezione da HIV; infezione da SARS-CoV2, Infezioni da virus erpetici; infezioni del sistema nervoso centrale; malattie sessualmente trasmissibili; infezioni delle vie respiratorie; infezioni del tratto gastrointestinale; antimicrobico resistenza.</p>
Scienze mediche	Oncologia	<p>Gli obiettivi formativi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e saper applicare i principi di epidemiologia in campo oncologico;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e saper applicare strategie di prevenzione primaria e secondaria in campo oncologico; - acquisire conoscenze di base dei percorsi di diagnosi, cura, trattamento e follow-up del paziente neoplastico.
Scienze mediche	Scienze tecniche mediche applicate	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito le conoscenze sulle principali metodiche e le principali biotecnologie utilizzate in campo medico a scopo diagnostico, di monitoraggio o di ricerca.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Farmacologia	L’attività formativa ha l’obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di farmacologia applicati alla tutela della salute e prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Fisica tecnica industriale	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito i principi fisici che sono alla base dei seguenti rischi, cui possono essere potenzialmente esposti i lavoratori: Acustica - Vibrazioni - Microclima- Radiazioni Ottiche - Campi Elettromagnetici - Illuminazione ed Illuminotecnica.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Igiene industriale	<p>Gli obiettivi del corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere i criteri e metodi di campionamento per la valutazione e misura degli agenti di rischio chimico e cancerogeno; - comprendere i criteri e metodi del monitoraggio biologico e l'importanza dell'approccio combinato monitoraggio ambientale-monitoraggio biologico; - conoscere i rischi associati all'esposizione ad agenti fisici e comprendere la metodologia di campionamento e interpretazione dei risultati del monitoraggio; - conoscere gli effetti dell'esposizione legata ai fattori microclimatici, e comprendere la metodologia di misurazione e le strategie preventive da intraprendere.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiettivo formativo l’acquisizione delle conoscenze principali inerenti ai fondamenti della sorveglianza sanitaria ai sensi del Dlgs 81/08, del monitoraggio ambientale, biologico e della valutazione del rischio da microclima in ambito lavorativo e dei rischi per la salute associati all’esposizione occupazionale e ambientale a metalli.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Medicina legale (tossicologia forense)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: <ul style="list-style-type: none"> - concetti fondamentali della prassi medico-legale; - norme giuridiche che regolano l'esercizio della professione;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		<ul style="list-style-type: none"> - norme deontologiche correlate con l'esercizio professionale; - principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: - Lo studente sarà in grado di compilare correttamente la cartella clinica (scritta a mano o in formato digitale). • Autonomia di giudizio - assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al codice deontologico e a standard etici e legali. • Abilità comunicative - lo studente sarà in grado di fornire una informazione completa al paziente al fine di ottenere un valido consenso informato. • Capacità di apprendere - Capacità di apprendimento della dottrina medico - legale e della sua applicabilità pratica.
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiettivo formativo l’acquisizione delle principali conoscenze inerenti il tema della promozione della salute negli ambienti di lavoro in un’ottica di total worker health, con particolare riferimento al rischio cardiovascolare, all’ergonomia occupazionale, al rischio da esposizione ad agenti fisici (i.e. radiazioni ionizzanti, radon), agenti chimici, cancerogeni, inquinanti indoor ed outdoor quali xenobiotici e amianto.
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Scienze tecniche dietetiche applicate	L’attività formativa ha l’obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di scienze tecniche dietetiche applicati alla tutela della salute e prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro.
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Scienze tecniche mediche applicate	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito le conoscenze sulle principali tecniche analitiche di monitoraggio ambientale utilizzate per la valutazione del Rischi in ambito lavorativo e per la gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Audiologia	L’attività formativa ha l’obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di audiologia applicati alla tutela della salute e prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Malattie cutanee e veneree	Obiettivo formativo del corso consiste nel far acquisire le conoscenze in ambito delle principali malattie dermatologiche correlate alle attività lavorative, allo scopo di prevenirne l’insorgenza ed evitarne gli esiti.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Malattie dell'apparato visivo	Obiettivo formativo del corso consiste nel far acquisire le conoscenze in ambito delle principali malattie oftalmologiche legate soprattutto alle attività lavorative, allo scopo di prevenirne l'insorgenza ed evitarne gli esiti sull'apparato visivo.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiettivo formativo l'acquisizione delle conoscenze principali inerenti alla valutazione del rischio in agricoltura e i rischi per la salute associati all'esposizione a pesticidi, i rischi occupazionali associati a zoonosi, ai fondamenti della radioprotezione medica.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Nefrologia	Obiettivo formativo del corso consiste nel far acquisire le conoscenze in ambito delle principali nefropatie correlate alle esposizioni occupazionali, allo scopo di prevenirne l'insorgenza ed evitarne gli esiti sull'apparato genito-urinario.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Scienze tecniche mediche applicate	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito le conoscenze sulle principali tecniche analitiche di monitoraggio ambientale utilizzate per la valutazione dei rischi in ambito lavorativo e per la gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

III ANNO DI CORSO		
Attività obbligatorie		
Attività formativa	Unità Didattica	Obiettivi formativi
Scienze del management sanitario	Diritto del lavoro	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base di diritto del lavoro inerenti alla materia giuslavoristica nell'ambito della tutela della salute e sicurezza nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
Scienze del management sanitario	Diritto penale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno attraverso le lezioni frontali, le esercitazioni e i seminari la conoscenza e la capacità di comprendere la normativa penale oggetto del programma di studio in tema di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro. Sulla base delle competenze acquisite saranno in grado di comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e tematiche inerenti. - Conoscenza e capacità di comprensione applicate: attraverso le conoscenze acquisite durante le ore di lezione frontali e le esercitazioni gli studenti saranno in grado di applicare i contenuti acquisiti con lo studio individuale. Si intende sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione attraverso la discussione di casi pratici che prendono

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		<p>spunto dalla cronaca o da esperienze giudiziarie (sentenze). L'analisi e la discussione di situazioni fattuali problematiche consentiranno allo studente di identificare i profili giuridicamente rilevanti oltre che la funzionalità di istituti processuali e sostanziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio: l'obiettivo potrà essere conseguito attraverso esercitazioni pratiche. Gli studenti dovranno, ad esempio, ricostruire un caso concreto, a loro sconosciuto, partendo dall'analisi del materiale didattico (fac-simile di documenti e provvedimenti giudiziari) messi a disposizione del docente. Tale attività mira a sviluppare sulla base dell'analisi delle informazioni, autonomia di giudizio nonché la capacità di analizzare e registrare obiettivamente gli elementi rilevanti della situazione concreta. La riflessione su specifici casi pratici consentirà di acquisire consapevolezza del sistema delle tutele penali predisposto dal legislatore. La consapevolezza delle coordinate della tutela penale consentirà più facilmente di individuare le situazioni tipiche di rischio rispetto alle quali progettare interventi di prevenzione e promozione della salute nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. - Abilità comunicative: gli studenti saranno in grado sulla base delle conoscenze acquisite di comunicare con specialisti e non in forma orale e scritta anche mediante l'ausilio di strumenti informatici. L'obiettivo di sviluppare una capacità comunicativa chiara ed efficace verrà conseguito attraverso attività che si propongono di individuare le informazioni essenziali nella definizione di un problema. Agli studenti verrà chiesto, dopo attenta lettura, di individuare le idee chiave di un testo e di esporle oralmente o per iscritto con linguaggio tecnico, chiaro ed efficace. Le abilità comunicative e la proprietà di linguaggio giuridico penale formeranno oggetto specifica di valutazione. - Capacità di apprendere: si intende conseguire tale obiettivo attraverso: lezioni frontali, lezioni interattive, verifiche periodiche, ricerche di gruppo per approfondimenti. Il docente, infatti, nello svolgimento di tali attività, inviterà gli studenti ad utilizzare le esercitazioni per verificare il grado quantitativo e qualitativo di conoscenze possedute, allo scopo di acquisire consapevolezza di eventuali deficit cognitivi,
--	--	--

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		linguistici, ecc. In particolare, il confronto interattivo tra gli studenti, supportato dal contributo del docente, stimolerà e favorirà il recupero di eventuali deficit nella preparazione, oltretutto l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.
Scienze del management sanitario	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiettivo formativo l'acquisizione delle conoscenze principali inerenti ai rischi per la salute e sicurezza degli operatori sanitari, ai rischi occupazionali di tipo trasversali come stress, mobbing e burnout e ai rischi per la salute associati a smartworking.
Scienze medico-chirurgiche	Malattie apparato locomotore	Obiettivo formativo del corso consiste nel far acquisire le conoscenze in ambito delle principali malattie dell'apparato locomotore correlate all'attività lavorativa, allo scopo di prevenirne l'insorgenza ed evitarne gli esiti sul sistema muscolo-scheletrico.
Scienze medico-chirurgiche	Medicina fisica e riabilitativa	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le conoscenze utili per comprendere gli aspetti principali delle patologie disabilitanti più frequenti nell'ambito delle malattie neurologiche ed ortopedico-traumatologiche e di altre branche specialistiche che necessitano di un percorso riabilitativo adeguato e condiviso dalle figure del Team riabilitativo (Fisiatra, Fisioterapista, Terapista occupazionale, Logopedista, ecc.) con particolare riferimento alla integrazione delle attività riabilitative assistenziali ospedaliere e territoriali. Attraverso lo studio di queste tematiche lo studente sarà in grado di comprendere l'evoluzione dei modelli di intervento riabilitativo e la possibile integrazione dell'esercizio fisico/terapeutico nelle persone disabili in ambito di promozione della salute.
Scienze medico-chirurgiche	Neurologia	Gli obiettivi formativi sono i seguenti: - Conoscenza e capacità di comprensione: presentazione e conoscenza dei meccanismi di malattia, delle caratteristiche cliniche delle principali malattie del sistema nervoso. - Conoscenza e capacità di comprensione applicate: riconoscere i principali deficit caratterizzanti le patologie neurologiche, i principali strumenti diagnostici disponibili e principi essenziali di terapia. - Autonomia di giudizio: identificare le basi anatomo-fisiologiche fino alla comprensione della fisiopatologia del sistema nervoso, delle definizioni nosologiche e dei quadri clinici che potrà osservare nel corso della sua attività professionale.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		<ul style="list-style-type: none"> - Abilità comunicative: l'acquisizione della padronanza di un linguaggio tecnico e di una terminologia specialistica adeguata consentirà lo sviluppo di abilità comunicative, stimolate anche attraverso la discussione in classe, garantendo allo studente un più efficace approccio individuale nella relazione con la persona assistita e il team interdisciplinare. - Capacità di apprendere: conoscere i meccanismi di malattia, della fenomenologia clinica e delle conseguenze che determina nel paziente; preservare un approccio "umano" alla persona, indirizzare al meglio l'intervento terapeutico-assistenziale e valutare adeguatamente ed obiettivamente i risultati raggiunti.
Scienze medico-chirurgiche	Radioprotezione	L'attività formativa si focalizza sull'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale e la legislazione sanitaria al fine di valutare preventivamente la limitazione all'esposizione alle radiazioni ionizzanti. Si propone di migliorare le capacità di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Anestesiologia	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di anestesiologia applicati al primo soccorso negli ambienti di lavoro.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Malattie dell'apparato cardiovascolare	Migliorare le conoscenze sulle malattie cardiovascolari. Valutare l'impatto del lavoro sull'incidenza dei maggiori eventi cardiovascolari. Prevenire l'impatto dei maggiori eventi cardiovascolari nei lavoratori ed individuare protocolli dietetici nelle mense e programmare un'attività fisica continuativa nei lavoratori. Individuare strategie di prevenzione per ridurre l'impatto delle malattie cardiovascolari nei lavoratori.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Malattie dell'apparato respiratorio	Lo studente deve acquisire: <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze generali sui meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie dell'apparato respiratorio e conoscenze di fisiopatologia respiratoria; - conoscenza metodologica nella diagnostica funzionale della respirazione con particolare riguardo alla valutazione della meccanica toraco-polmonare, degli scambi intrapolmonari dei gas e dei meccanismi di regolazione della ventilazione, dell'emodinamica polmonare; - conoscenze generali nella diagnostica per immagini e nelle varie tecniche diagnostiche di

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		<p>pertinenza delle malattie dell'apparato respiratorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze teoriche necessarie a conoscere in linea generale e a gestire l'insufficienza respiratoria acuta e cronica e l'eventuale supporto ventilatorio; - conoscenze teoriche necessarie per la valutazione epidemiologica, la prevenzione, la diagnostica clinico-strumentale e cenni di terapia delle neoplasie polmonari; - conoscenze generali per la valutazione e classificazione delle sindromi ostruttive e restrittive e delle loro varie problematiche cliniche e relative connessioni con le attività lavorative; - conoscenze generali delle malattie della pleura e relativa diagnostica strumentale.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	<p>Favorire la comprensione degli assetti normativi del SSN e delle norme di disciplina delle professioni sanitarie.</p> <p>Fornire le conoscenze teorico pratiche di base per saper affrontare le urgenze sanitarie.</p>
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Scienze tecniche mediche applicate	<p>Gli studenti al termine del percorso di studi della materia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisiscono una comprensione approfondita delle principali teorie, concetti e terminologie, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sulla valutazione dei rischi, sistemi di gestione integrati, requisiti dei luoghi di lavoro, igiene industriale applicata agli insediamenti produttivi, in materia di prevenzione della salute pubblica e ambientale con riferimento al D. Lgs. 81/2008 e D. LGS. 152/2006 e altre norme collegate; - sono in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare e risolvere problemi, elaborare informazioni complesse, valutare criticamente teorie o argomentazioni e sviluppare strategie di problem-solving specifiche; - sono in grado di comunicare efficacemente le proprie idee, sia per iscritto che verbalmente, utilizzando un linguaggio appropriato e coerente con il campo di studio; - sono in grado di condurre ricerche autonome, utilizzando metodi appropriati per raccogliere, analizzare e interpretare dati o informazioni.
Scienze interdisciplinari	Bioingegneria elettronica ed informatica	<p>Lo studente acquisirà i principi fisici dei biopotenziali cardiaci (ECG), cerebrali (EEG) e muscolari (EMG) e le relative tecniche di analisi strumentale, al fine di prevenire situazioni di rischio in ambito lavorativo, sia in</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		ambienti tipicamente industriali e sia in strutture sanitarie. Saranno forniti inoltre i principi base relativi ad opportuna strumentazione elettronica, finalizzata alle misure elettroniche ed ai controlli di sicurezza mediante l'uso di dispositivi sensor-based e di sistemi DAQ (data acquisition). Nella fase finale del corso saranno mostrati in aula alcuni esempi di strumentazione virtuale basati su dispositivi elettronici National Instruments.
Scienze interdisciplinari	Ingegneria sanitaria ambientale	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari per la definizione dei fenomeni di inquinamento e l'applicazione di appropriate tecniche di prevenzione e protezione dell'ambiente e di tecnologie di disinquinamento del territorio.
Scienze interdisciplinari	Scienze tecniche mediche applicate	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito le conoscenze sulle tecniche, tecnologie e metodiche, microbiologiche e molecolari, per il rilevamento degli agenti biologici, nonché le principali tecniche di campionamento per la gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Gli studenti avranno acquisito i principali metodi di calcolo matematico del rischio. Gli studenti avranno acquisito consapevolezza delle nuove tecnologie potenzialmente utilizzabili in ambito di prevenzione dei rischi.
Scienze interdisciplinari	Sistemi di elaborazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Architettura di elaboratori e sistemi operativi - La codifica dell'informazione - Sistemi di numerazione - Sistemi di conversione - Operazioni logico matematiche sull'informazione numerica e testuale - Sistemi e reti di comunicazione - La creazione di un sito web per la gestione dell'informazione

Tabella 4.2. Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. 2023/24.

I ANNO DI CORSO								
Attività formative	Unità didattica	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
			TOT	LEZ	ATP			
Anatomia e fisiologia	Anatomia umana	BIO/16	3	36		B	O/S	-
	Fisiologia	BIO/09	2	24		B	O/S	
Fisica statistica e informatica	Fisica applicata	FIS/07	2	24		B	O/S	-
	Informatica	INF/01	2	24		B	O/S	
	Statistica medica	MED/01	2	24		B	O/S	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Scienze alimentari e ambientali	Chimica generale e inorganica	CHIM/03	2	24		B	S	Scienze biomediche
	Ecologia	BIO/07	1	12		B	O/S	
	Ispezione degli alimenti di origine animale	VET/04	1	12		C	O/S	
	Scienze e tecnologie alimentari	AGR/15	2	24		C	O/S	
Scienze biomediche	Biochimica	BIO/10	2	24		B	O/S	-
	Biologia applicata	BIO/13	1	12		B	O/S	
	Genetica medica	MED/03	1	12		B	O/S	
	Istologia	BIO/17	1	12		B	O/S	
Inglese scientifico	Inglese scientifico	L-LIN/12	3	36		E	O/S	
Scienze biomediche 2	Igiene generale e applicata	MED/42	2	24		C	O/S	Scienze biomediche
	Microbiologia e microbiologia clinica	MED/07	1	12		B	O/S	
	Patologia generale	MED/04	2	24		B	O/S	
Scienze della prevenzione dell'ambiente di vita e di lavoro	Epidemiologia occupazionale	MED/44	2	24		C	O/S	-
	Igiene generale	MED/42	1	12		C	O/S	
	Medicina del lavoro	MED/44	2	24		C	O/S	
Sociologia e psicologia del lavoro	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	1	12		C	O/S	-
	Psicologia generale	M-PSI/01	2	24			O/S	
	Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	2	24		C	O/S	
	Medicina del lavoro	MED/44	1	12		C	O/S	
Tirocinio I anno			20		500	B	O/S	

II ANNO DI CORSO								
Attività formative	Unità didattica	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
			TOT	LEZ	ATP			
Scienze chimiche e tossicologiche	Chimica degli alimenti	CHIM/10	1	12		C	O	Scienze biomediche
	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	CHIM/12	1	12		C	O	
	Fondamenti chimici delle tecnologie	CHIM/07	1	12		C	O	
	Patologia clinica	MED/05	2	24		C	O/S	
Scienze mediche	Malattie infettive	MED/17	1	12		C	O/S	-
	Oncologia	MED/06	1	12		C	O/S	
	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	3	36		C	O/S	
Scienze tecniche industriali e ambientali	Farmacologia	BIO/14	1	12		B	O/S	Scienze biomediche
	Fisica tecnica industriale	ING-IND/10	2	24		C	O/S	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

	Igiene industriale	MED/44	2	24		C	O/S	
	Medicina del lavoro	MED/44	1	12		C	O/S	
	Medicina legale (tossicologia forense)	Med/43	2	24		C	O/S	
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Medicina del lavoro	MED/44	1	12		C	O/S	
	Scienze tecniche dietetiche applicate	MED/49	2	24		A	O/S	
	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	3	36		C	O/S	
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Audiologia	MED/32	1	12		C	O/S	Anatomia e fisiologia
	Malattie cutanee e veneree	MED/35	1	12		C	O/S	
	Malattie dell'apparato visivo	MED/30	1	12		C	O/S	
	Medicina del lavoro	MED/44	1	12		C	O/S	
	Nefrologia	MED/14	1	12		C	O/S	
	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	3	36		C	O/S	
Tirocinio II anno			20		500	B	O/S	Tirocinio I anno

III ANNO DI CORSO								
Attività formative	Unità didattica	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
			TOT	LEZ	ATP			
Scienze del management sanitario	Diritto del lavoro	IUS/07	2	24		C	O/S	-
	Diritto penale	IUS/17	1	12		C	O	
	Medicina del lavoro	MED/44	2	24		C	O/S	
Scienze medico-chirurgiche	Malattie apparato locomotore	MED/33	2	24		C	O/S	Scienze biomediche
	Medicina fisica e riabilitativa	MED/34	2	24		C	O/S	
	Neurologia	MED/26	1	12		C	O	
	Radioprotezione	MED/36	1	12		C	O/S	
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Anestesiologia	MED/41	2	24		B	O/S	-
	Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11	1	12		C	O/S	
	Malattie dell'apparato respiratorio	MED/10	1	12		C	O/S	
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	MED/45	2	24		B	O/S	
	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	2	24		C	O/S	
Scienze interdisciplinari	Bioingegneria elettronica ed informatica	ING-INF/06	1	12		C	O/S	-
	Ingegneria sanitaria ambientale	ICAR/03	1	12		C	O/S	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	4	48		C	O/S	
	Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	1	12		C	O/S	
Tirocinio III anno			20		500	B		Tirocinio II anno

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System); **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **ATP** = cfu orario per attività tecnico-pratiche;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= base; **B**= caratterizzante; **C**= affine; **D**= integrativa; **E**= a scelta; **F**= lingua straniera; **G**= per la prova finale; **H**= altra attività formative.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

4.2. Organizzazione dell'attività didattica

a) Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno dello studente. L'ordinamento didattico, riportato nell'allegato A, determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del corso di laurea.

b) In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostici terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento.

Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio.

c) Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue:

- lezioni frontali: 12 ore;
- esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi: 12 ore;
- tirocinio professionale e stage: 25 ore;
- attività didattiche a scelta dello studente: 12 ore. Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

d) Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in corsi integrati (al massimo 16), costituiti da non più di 6 moduli didattici, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del corso integrato. A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU (almeno 1 CFU) in modo che a ciascun corso integrato ne corrispondano complessivamente almeno 6 (eccezionalmente 5).

e) Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di acquisire le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

f) L'attività didattica opzionale (ADO), cui sono attribuiti 6 CFU, è liberamente scelta dallo studente fra le attività proposte dal corso di laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo.

Le ADO proposte dal corso di laurea possono essere costituite da:

- cicli di lezioni frontali su argomenti specifici;
- seminari e conferenze;
- attività pratiche e/o esperienziali.

Le ADO individuate dal corso di laurea, con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività, sono pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. Le ADO scelte dallo studente fra le altre attività didattiche dell'Ateneo devono essere approvate dalla Commissione Didattica che ne valuta la congruità con il percorso formativo.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

- g) I seminari, cui sono riservati 6 CFU, sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in compresenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.
- h) I laboratori professionali, previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal trovarsi in situazioni reali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.
- i) L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici.
- j) Inoltre lo studente potrà scegliere ulteriori attività a scelta attraverso l'acquisizione di competenze trasversali offerte dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e consultabili al sito <https://www.uniba.it/didattica/competenze-trasversali>.

4.3. Obblighi relativi alla frequenza

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai docenti, i quali rilasciano la relativa attestazione agli studenti che hanno rispettato i seguenti obblighi frequentando:

- il 75% delle attività formative complessivamente ricomprese nei corsi integrati (art. 7, comma d) e delle attività formative previste per l'apprendimento della lingua inglese (art. 7, comma i);
- il 100% delle attività previste per il tirocinio professionale (art. 7, comma e).

Gli obblighi di frequenza delle altre attività formative previste (art. 7, commi f-g-h) sono stabiliti dal CdC/CdI in misura non inferiore al 75%.

L'attestazione di frequenza è obbligatoria per l'acquisizione dei relativi CFU mediante le verifiche di profitto che, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico d'Ateneo, possono consistere in esami di profitto o giudizi d'idoneità.

4.4. Propedeuticità

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle propedeuticità in allegato, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:

- iscriversi al secondo anno di corso purché siano state acquisite le firme di frequenza di tutti i corsi d'insegnamento del I anno e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale;
- iscriversi al terzo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno avendo le frequenze di tutti i corsi del secondo anno e avendo superato, nel rispetto delle propedeuticità, tutti gli esami del primo anno;

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Per sostenere l'esame di...	Occorre aver superato l'esame di...
Scienze chimiche e tossicologiche IIA IS	Scienze biomediche I A I S
Scienze tecniche industriali e ambientali II A I S	Scienze biomediche I A I S
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro II A II S	Anatomia e fisiologia I A I S
Scienze medico chirurgiche III A I S	Scienze biomediche I A I S
scienze alimentari e ambientali I A I S	Scienze biomediche I A I S
Scienze biomediche 2 I A I S	Scienze biomediche I A I S
Tirocinio 2 II A	Tirocinio 1 I A
Tirocinio 3 III A	Tirocinio 2 II A

4.5. Verifiche del profitto

La valutazione del profitto degli insegnamenti raggruppati in ciascun corso integrato, come specificato nel comma d) dell'art. 8, è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal coordinatore del corso integrato. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di prove intermedie consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate.

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede valutative compilate dai tutor professionali, come specificato nell'art. 10. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto di fronte ad una commissione costituita dal coordinatore di tirocinio, con le funzioni di presidente, da un docente e da un tutor professionale.

L'accertamento delle attività formative, di cui ai commi f), g) e h) dell'art. 8, sono certificate dai docenti responsabili di tali attività, secondo le modalità stabilite dal CdC/CdI, e corrispondono all'acquisizione dei relativi CFU senza la formulazione di un voto in trentesimi.

La conoscenza della lingua inglese è espressa da un giudizio d'idoneità formulato dalla commissione composta dal docente dell'insegnamento e da un cultore della materia.

4.6. Iscrizione contemporanea a più corsi di laurea

A decorrere dall'a.a. 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di laurea secondo quanto previsto ai sensi della Legge 12 aprile 2022, n. 33 e dei relativi decreti attuativi. Lo studente potrà iscriversi a due corsi di studi di istruzione superiore presso l'Università degli Studi di Bari, presso altri Atenei o Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale diversi, anche esteri, previa valutazione da parte della Giunta della Classe L-SNT4/Interclasse.

E' possibile iscriversi a due corsi di laurea se appartengono a classi di laurea o laurea magistrale diverse e se i due corsi si differenziano per almeno due terzi delle attività formative, tenendo conto del numero di CFU relativi ai settori scientifici-disciplinari, corrispondenti agli insegnamenti di base e caratterizzanti inseriti dagli studenti nei piani di studio.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Non è consentita la doppia iscrizione a due corsi di laurea a frequenza obbligatoria, anche in caso di studente iscritto in qualità di fuori corso.

Lo studente è tenuto a presentare obbligatoriamente il piano di studi relativo all'intera durata del corso.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse

5.1. Trasferimenti in ingresso

- **Passaggio ad altro polo didattico**

Gli studenti che intendono passare ad altro polo didattico devono presentare domanda motivata, con la documentazione necessaria per la valutazione dei crediti formativi, alla Segreteria Studenti dal 1° luglio al 31 agosto del corrente anno accademico.

Il passaggio è subordinato alla disponibilità di posti e qualora possibile, è data precedenza alla località di residenza dello studente ed al profitto negli esami.

- **Passaggio/trasferimento da altro corso di laurea**

Il passaggio da altro corso di laurea dello stesso Ateneo oppure il trasferimento da altro corso di laurea di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea è possibile solo se lo studente ha partecipato alla prova di ammissione e si è collocato in posizione utile di graduatoria.

Al momento dell'immatricolazione presso la Segreteria studenti, lo studente può presentare domanda di riconoscimento dei crediti acquisiti e di convalida della carriera percorsa, allegando la documentazione necessaria.

- **Trasferimenti da altro Ateneo**

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo corso di laurea, devono essere presentate dal 1° luglio al 31 agosto accompagnate dalla documentazione necessaria per la valutazione della carriera pregressa. Le richieste sono accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso.

5.2. Riconoscimento di attività pregresse

Il CdC/CdI è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti.

Sulla base della documentazione acquisita, il CdC/CdI, valutando le corrispondenze tra le attività svolte e quelle previste dal corso di laurea, delibera il riconoscimento dei crediti acquisiti, richiedendo eventualmente integrazioni su specifici argomenti.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il Tirocinio Professionalizzante è un'attività pratica finalizzata all'acquisizione delle specifiche competenze del profilo professionale. Il tirocinio è la modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo del tecnico della prevenzione attraverso l'esperienza pratica per lo sviluppo delle competenze indispensabili per l'esercizio professionale.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Nell'ambito della formazione, il tirocinio costituisce il punto di contatto tra il sapere teorico ed il sapere pratico e deve essere caratterizzato da attività che abbiano l'obiettivo di integrare, arricchire e verificare gli apprendimenti teorici specifici del Corso di Studi (CdS).

I contenuti degli obiettivi formativi, presentati nei programmi di tirocinio dei singoli anni di corso, devono essere pubblicati sul sito web del CdS entro i termini previsti dalla normativa vigente.

In sede di esame di profitto saranno oggetto della valutazione i predetti contenuti.

6.1. Tirocinio e organizzazione

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali conformi al profilo giuridico del tecnico della prevenzione.

Le attività formative del Corso di Laurea dovranno essere svolte presso il P.O. Santissima Annunziata e/o presso opportune sedi dell'ASL TA. Qualora tali Enti, non possano assicurare il progressivo svolgimento di tutte le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti, l'ASL TA, d'intesa con l'Università degli Studi di Bari, potrà stipulare ulteriori specifici rapporti di convenzione con altri Istituzioni Pubbliche o private accreditate, in possesso dei requisiti di legge, in ossequio a quanto previsto dall'art.2 del protocollo Università-Regione, stipulato in data 22/07/2008, e nel rispetto dei principi e dei criteri del citato protocollo e della convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e l'ASL TA.

Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU (500 ore) nell'arco dei tre anni di corso, non rappresenta un rapporto subordinato di lavoro e pertanto non dà diritto a retribuzione o possibilità di assunzione dello Studente che non può essere impiegato per sopperire carenze e mansioni del personale. La frequenza al tirocinio programmato per accedere al relativo esame è di 500 ore nel corso dei tre anni ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti. La sua organizzazione è demandata al Coordinatore della Attività didattica professionalizzante.

L'attività deve essere organizzata per piccoli gruppi di studenti, prevedendo gradi crescenti di autonomia per ciascuno di essi in base all'anno di corso a cui sono iscritti. Tale attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale in possesso dei requisiti di legge e con rapporto non superiore a 1:2, e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di acquisire le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato in maniera continuativa, nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.

L'attività di tirocinio è svolta dagli studenti nei periodi previsti dalla programmazione generale del corso di laurea, nelle sedi stabilite dal Coordinatore della Didattica professionalizzante di concerto con i Tutor.

6.2. Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono giustificare la sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

1. studente che frequenta il tirocinio in modo gravemente discontinuo e in mancanza di idonea motivazione (vedi art. 2)
2. stato di gravidanza, secondo indicazioni mediche
3. studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali
4. mancato rispetto delle norme comportamentali successivamente esposte.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

L'interruzione non giustificata è formalizzata con un primo richiamo verbale, seguito da un richiamo scritto del Coordinatore della didattica professionalizzante al Coordinatore della Classe/Interclasse e allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della Classe/Interclasse.

6.3. Norme comportamentali

Durante le attività didattiche e tirocinio, lo studente si impegna a:

- tenere un comportamento adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando, in linea con il Codice di Comportamento dell'Azienda sede del Corso di Laurea, dell'Università degli Studi di Bari ed il Codice Deontologico dell'Assistente Sanitario
- Informare gli utenti e/o famigliari di essere uno studente e i limiti dei compiti che può assumere e rendere visibile il cartellino di riconoscimento
- Prepararsi adeguatamente per il tirocinio considerati gli obiettivi e le specificità dell'anno di tirocinio
- Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa
- Accettare le responsabilità delle sue azioni
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
- Astenersi dal mettere in pratica qualsiasi intervento per il quale non abbia ricevuto una adeguata preparazione o ottenuto la certificazione
- Riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso
- Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il proprio percorso formativo
- Riconoscere che il proprio apprendimento deve essere supervisionato
- Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza ed errori e farne occasione di riflessione formativa
- Rispettare la normativa sulla privacy, il segreto professionale e il segreto d'ufficio
- Attenersi alle norme che fanno assoluto divieto di effettuare riprese fotografiche delle strutture e degli ambienti in cui si svolge l'attività di tirocinio, degli utenti e degli operatori sanitari
- Non scattare foto, fare filmati o diffondere notizie inerenti all'attività didattica e di tirocinio sui social-network
- Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e religiosi e lo status sociale
- Non sostare in aree esterne alle sedi di tirocinio (ingresso ospedale, corridoi esterni, sale di attesa, ecc.) quando non necessario
- Non allontanarsi dalla sede di tirocinio per fumare, recarsi al bar o svolgere attività diverse da quelle previste
- Astenersi dall'uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio
- Promuovere una positiva immagine della professione
- Curare l'igiene personale, tenere il camice pulito e in ordine ed indossato solo durante le attività di tirocinio o, se richiesto, didattiche frontali
- Indossare un abbigliamento che abbia il massimo rispetto dei luoghi istituzionali frequentati
- Non utilizzare il telefono della struttura per telefonate private
- Avere cura degli spazi comuni

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

- Non fumare nell’area ospedaliera
- Tenere i cellulari spenti o in silenzioso
- Segnalare al personale di reparto l’entrata e l’uscita concordando eventuali spostamenti temporanei
- Far attestare giornalmente gli accessi alle attività di tirocinio, senza alterare gli orari di ingresso e uscita.

6.4. Documentazione del tirocinio

Ogni studente sarà provvisto di un libretto di tirocinio rilasciato dalla segreteria.

E’ dovere e responsabilità dello studente occuparsi della sua custodia e dell’aggiornamento del numero delle ore di tirocinio svolte. In particolare, il Tutor ha l’obbligo di attestare giornalmente il numero delle ore per un minimo di 1 ora.

L’attestazione delle firme di frequenza è unicamente di competenza e responsabilità del Tutor del tirocinio.

In caso di errori ed eventuali contestazioni, il Tutor dovrà controfirmare o procedere alla cancellazione leggibile del rigo e a successiva nuova compilazione e firma.

6.5. Valutazione

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l’attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio, dalle schede valutative compilate dai Tutors professionali.

La valutazione del tirocinio viene effettuata nel corso di specifiche sessioni di esame da una apposita commissione.

Sono ammessi a sostenere tali prove gli studenti che abbiano completato le ore di frequenza.

Gli esami consistono in una prova teorico-pratica, in relazione ai precisi obiettivi formativi di apprendimento previsti per ogni anno di corso. In quest’occasione viene valutato il livello di competenza e di capacità dello studente di integrare i contenuti scientifici appresi. La valutazione è espressa in trentesimi. Il superamento dell’esame consente allo studente di accedere al tirocinio dell’anno successivo. Concorrono al voto finale le valutazioni delle esperienze di tirocinio e il livello di apprendimento dimostrato all’esame di tirocinio.

Può essere consigliato allo studente, in caso di mancato superamento dell’esame, di frequentare (non obbligatoriamente) attività aggiuntive per colmare eventuali lacune. In caso di accettazione, tempi e modalità di frequenza dovranno essere concordati col Coordinatore della didattica professionalizzante. Tali periodi non potranno avere durate superiori a 40 ore.

6.6. Misure di prevenzione

Lo studente, inoltre, rispetterà le seguenti prescrizioni:

- Evitare tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi che comportino un rischio fino all’acquisizione delle conoscenze e delle abilità pratiche
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali.

6.7. Infortunio

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Lo studente è assicurato dall'Università degli Studi di Bari per gli infortuni. La polizza assicurativa copre gli studenti nell'ambito delle attività didattiche; pertanto, è necessario che lo studente rispetti la programmazione.

In caso di infortunio lo studente deve attivare la seguente procedura:

- Avisare immediatamente il Tutor del tirocinio e il Coordinatore della didattica professionalizzante
- Presentarsi al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina per essere sottoposto a tutti gli accertamenti
- Far redigere relazione circostanziata datata e firmata dell'avvenuto infortunio dal Tutor di tirocinio
- Lo studente dovrà, nel più breve tempo possibile e non oltre le 24 ore per i casi in cui la prognosi sia uguale o superiore a n. 3 giorni, far pervenire al Coordinatore del Consiglio di Classe/Interclasse copia della documentazione rilasciata dal P.S. e la relazione circostanziata dell'avvenuto infortunio.

6.8. Studenti con disabilità

Agli studenti in condizioni di disabilità e/o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è garantita, attraverso l'attivazione di servizi specifici, la tutela e il supporto al diritto allo studio e la piena inclusione nella vita universitaria, in ottemperanza alla legge 17/99 che integra la precedente legge 104/92 e alla legge 170/2010. L'ufficio per i servizi agli studenti disabili e con DSA è a disposizione dello studente per fornire servizi specifici e/o individuali, nonché eventuali ausili allo studio.

Il Referente per la disabilità del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) è il Prof. Gabriele Mandarelli.

Tutte le informazioni per l'accesso ai servizi specifici sono consultabili al seguente link: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/servizi-per-disabili>.

6.9. Provvedimenti disciplinari

In caso di inadempienze per quanto previsto dal presente regolamento, lo studente verrà richiamato dal Tutor professionale e/o dal Coordinatore della didattica professionalizzante.

6.10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al regolamento didattico.

L'attività di tirocinio professionale è documentata dal libretto di tirocinio (libretto rosso) e dalla scheda di valutazione. Il libretto di tirocinio registra i giorni e le ore di presenza nel reparto e l'attività svolta. Esso è custodito dallo studente ed è controfirmato giornalmente dal tutor professionale.

La scheda di valutazione contiene la valutazione delle competenze acquisite dallo studente nei riguardi dei vari aspetti dell'attività professionale (etico, deontologico, relazionale, tecnico-gestuale, etc.) ed è compilata a cura del tutor professionale, in collaborazione con gli assistenti di tirocinio, al termine del periodo di tirocinio. La scheda di valutazione deve essere portata a conoscenza dello studente che la controfirma per presa visione.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La richiesta della tesi deve essere presentata al Presidente del CdC/CdI almeno sei mesi prima della relativa sessione compilando l'apposito modulo. L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- una dissertazione della tesi anche in lingua inglese

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

- PROVA PRATICA

Alla prova pratica potranno essere assegnati massimo 5 punti

- DISSERTAZIONE TESI

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

- 1) media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi
- i.dalla sommatoria dei voti riportati negli esami di profitto devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente
- 2) punteggio attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea, in sede di dissertazione della tesi, fino ad un massimo di n. 8 punti assegnati tenendo conto di:
- tipologia della ricerca
 - qualità della presentazione
 - padronanza dell'argomento
 - abilità nella discussione

Qualora il voto finale sia pari a centodieci ed il voto di partenza sia non inferiore a centotre, la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità di tutta la commissione.

Art. 8 - Assicurazione della qualità

Il Consiglio di Classe/Interclasse sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare, il Consiglio di Classe/Interclasse prende in esame:

- l’efficienza organizzativa dei Corsi di Laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate
- la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti
- la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l’attività formativa
- il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del Consiglio di Classe/Interclasse
- la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti
- l’utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali
- l’organizzazione del tirocinio professionale
- la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L’autovalutazione è svolta da una Commissione, di cui non fanno parte il Responsabile del Corso di Laurea ed i Coordinatori di anno, nominata dal Consiglio di Classe/Interclasse e composta da:

- un coordinatore scelto fra i professori di ruolo titolare di insegnamento nel Corso di Laurea
- tre docenti titolari di insegnamento nel Corso di Laurea, di cui due professori di ruolo e/o ricercatori universitari
- tre studenti del Corso di Laurea.

Le Commissioni annualmente esaminano i dati relativi al monitoraggio dell’attività didattica riportati nella Scheda del Riesame.

Eventuali segnalazioni di studenti o docenti relative a disservizi possono essere comunicate al Coordinatore del Corso di laurea che provvederà ad esaminarle unitamente alla U.O. Didattica del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina; ove necessario, le stesse sono portate all’attenzione della Giunta della Classe L-SNT4/Interclasse.

Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) è trasparente e condiviso con tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, visibile al link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Art. 9 – Norme finali

Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall’a.a. 2023/24 e rimane in vigore per l’intera coorte di studi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell’Università.